

RECITA NATALE 2011

PERSONAGGI

1 babbo
2 mamma
3 figlio
4 figlia
5 nonno
6 Maria
7 Maria2(storica)
8 Giuseppe
9 Locandiere
10 uomo del paese
11 Elisabetta
12 Zaccaria
13 Angelo Gabriele
14 Angelo1
15 Angelo2
16 Pastore1
17 Pastore2
Narratori

ATTO 1

SCENA 1 – In famiglia (5 personaggi)

babbo
mamma
figlio
figlia
nonno

SCENA 1b – Dialogo tra la Figlia e Maria (2 personaggi)

Maria
Figlia

ATTO 2

Scena 1 – Annunciazione (4 personaggi)

Narratore1
Narratore2
Maria2
Angelo Gabriele

Scena 2 – Visita a Elisabetta (4 personaggi)

Narratore
Elisabetta
Maria2
Zaccaria

Scena 3 – Nascita di Gesù (5 personaggi)

Narratore
Giuseppe
Maria2
Locandiere
Uomo del paese

Scena 4 – I pastori e gli angeli

Narratore
Giuseppe
Maria2
Angelo1
Angelo2
Pastore1
Pastore2
Figlia
Maria
Altri pastori e angeli senza parte

ATTO 3

Scena finale: ritorno alla famiglia.

In famiglia (5 personaggi)

babbo
mamma
figlio
figlia
nonno
Maria

Meditazione Natale 2011

Introduzione Coro: Vois sur ton chemin, Les Avions, We wish you a merry Christmas

ATTO I

SCENA 1 – In famiglia

(5 personaggi: babbo, mamma, figlio, figlia e nonno)

Figlia: Mamma, cosa facciamo stasera?

Mamma: io e il babbo pensavamo di fare tutti insieme il presepe. Stiamo andando a prendere gli scatoloni in soffitta, ci volete aiutare?

Figlia: che bello!

Figlio: scordatevelo! Non ne ho voglia di fare il presepe! Al massimo faccio l'albero di Natale che così ci troverò i regali.

Nonno: Come non ne hai voglia?! Non è solo mettere qualche statuetta. C'è qualcosa di più grande dietro. Dai, su, vieni anche tu con noi e lo capirai.

Babbo: Date ascolto al nonno! Natasha e Giulio, venite ad aiutarmi!
Prende lo scatolone con le statue) Ecco lo scatolone col presepe.

(si avvicinano all'altare dove poi si monterà il presepe. La Figlia comincia mettendo solo la statua della Madonna e poi si allontana un poco e si siede a pensare. La famiglia rimane davanti al gradino, al centro della scena)

SCENA 1B – Dialogo tra la Figlia e Maria

(2 personaggi: Maria e Figlia)

Figlia: Che freddo questa sera! Sarà stata così la notte di Natale? Poveri Giuseppe e Maria, che hanno dovuto far nascere il piccolo in una fredda stalla... Oh Gesù bambino, se io potessi coprire con il mio cuore il tuo corpo piccino!

(Maria è nascosta dietro l'altare; voce di Maria con microfono fuori campo)

Maria: Allora vieni, perchè accetto volentieri un cuore semplice come il tuo.

Figlia: Chi sei? Perchè mi parli così?

Maria: Sono Madre di Gesù e Madre tua.

Figlia: dimmi dove sei, per venire da te.

Maria: Corri al presepe, là mi troverai e ti racconterò la storia più vera e più bella dell'umanità.

Figlia: Vengo, Maria, Madre di Gesù e Madre mia!

(esce Maria da dietro l'altare)

Maria: Allora vieni, chiudi gli occhi e apri il tuo cuore con la preghiera. Pregando conoscerai i misteri dell'amore di Dio. Ti aiuterò a vedere la nostra salvezza e ti mostrerò ciò che è accaduto veramente

(Maria e la figlia vanno dietro l'altare e fanno finta di commentare quel che vedono)

Coro: Ave Maria (Caccini)

ATTO II – Annunciazione e visitazione e nascita di Gesù

Scena 1 – Annunciazione

(4 personaggi: Narratori 1 e 2, Maria2 e l'angelo Gabriele)

(Maria e la Figlia camminano e fanno finta di parlare; mentre il narratore parla entra Maria2 e si siede al centro nei gradini)

Narratore1: Voglio parlarvi di Lui, del Signore: dopo l'annuncio straordinario che Maria sarebbe diventata Madre del Figlio di Dio, sentiva a poco a poco crescere Gesù nel suo grembo. Sapeva di custodire in sé la presenza dell'Altissimo, ma ora questa presenza si è fatta carne e si sviluppa dentro al suo grembo.

(entra l'angelo Gabriele e si mette dietro a Maria)

Narratore2: Quando Elisabetta fu al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. Entrando da lei, disse:

Gabriele: Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te.

Narratore2: A queste parole Ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse:

Gabriele: Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio.

Narratore2: Maria cominciò a comprendere.: Dio aveva bisogno di lei, l'aveva prescelta e le chiedeva di fare la sua volontà.

Gabriele: Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide e il suo regno non avrà fine.

Narratore2: Maria pensò a Giuseppe e domandò:

Maria2: Come potrà accadere? Non siamo ancora sposati.

Gabriele: Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi, anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, aspetta un figlio. Tutti pensavano che non potesse averne, eppure è già al sesto mese. Nulla è impossibile a Dio!

Maria2: *(si inginocchia davanti all'angelo e poi dice: ...)* Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto.

Narratore2: Poi l'angelo la lasciò.

(escono di scena)

Scena 2 – Visita a Elisabetta

(4 personaggi: Narratore, Elisabetta, Maria e Zaccaria)

(Anche qui Maria e la figlia fanno finta di parlare; Zaccaria ed Elisabetta già in scena; Maria2 arriva con un sacco da viaggiatore)

Narratore: In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta il villaggio di Elisabetta per fare visita alla cugina, che vedendola disse:

(Maria2 abbraccia Elisabetta e Zaccaria)

Elisabetta: Che grande sorpresa! Dio ci ha benedetto per la sua presenza a casa nostra. A che debbo che la madre del mio Signore venga a me?

Maria2: La pace sia con voi!

Elisabetta: Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. E beata tu che hai creduto alla Parola del Signore.

Narratore: L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato a mani vuote i ricchi.

Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri,
ad Abramo e alla sua discendenza,
per sempre".

Zaccaria: (si avvicina a Maria2 e le prende le mani) Sii benedetta, Maria, sii benedetta per tutte le generazioni, perchè con il tuo sì a Dio hai acceso la luce del mondo. La luce divina si è incarnata nel tuo seno purissimo. Facciamo festa perchè questo giorno è degno di grande felicità per ogni uomo che spera in essa.

Narratore: Maria rimase tre mesi accanto ad Elisabetta fino alla nascita di suo figlio Giovanni il Battista, poi tornò a Nazareth.

(escono di scena)

Coro: Questa notte, Cantan gli angeli nei cieli

Scena 3 – Nascita di Gesù

(5 personaggi: Narratore, Giuseppe, Maria2(incinta), Locandiere e Uomo del paese)

Narratore: Giunse poi un decreto di Cesare Augusto, il quale ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Andavano tutti a farsi registrare, ciascuno nella sua città. Anche Giuseppe, salì in Giudea alla città di Betlemme, per farsi registrare insieme a Maria. Erano anche i giorni della nascita di Gesù, e la povera e santa coppia non trovava un posto dove alloggiare.

(Maria2 e Giuseppe si avvicinano alla finestra del locandiere)

Giuseppe: Scusi, signore, vorrei sapere dove posso trovare una casa, un posto sicuro per far nascere il bambino che mia moglie sta per dare alla luce. Mi aiuti, per favore.

Locandiere: Mi spiace ma non posso aiutarvi, c'è molta confusione oggi. La mia locanda è piena e non ho più camere a disposizione.

(Maria guarda Giuseppe e gli mette una mano sulla spalla)

Maria2: Non ti preoccupare, Giuseppe. Dio non ci abbandona mai, dobbiamo fidarci di Lui.

(Si spostano un poco più avanti per parlare con un passante)

Giuseppe: Buonasera, mia moglie è incinta e sta per dare alla luce il nostro bambino. Per favore mi indichi un posto al riparo dove possa portarla. Fa freddo e non vorrei...

Uomo: Venite, conosco un posto; non è proprio una casa, ma con la confusione che c'è in questi giorni per il censimento non si può trovare altro.

Maria2: Hai visto Giuseppe? Dobbiamo riporre in Dio ogni nostra preoccupazione perchè Lui è un Padre misericordioso che si prende cura di noi.

(l'uomo si incammina; Maria2 e Giuseppe lo seguono; tutti e 3 escono di scena)

Narratore: Maria e Giuseppe arrivarono in una povera e fredda stalla. Arrivata l'ora di dare alla luce il Redentore del mondo, ella partorì il divino Bambino, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia.

Coro: God rest you merry gentleman, Joy to the world

Scena 4 – I pastori

(10 personaggi: Narratore, Giuseppe, Maria, Maria2, Angelo 1-2, Pastore 1-2-3, Figlia)

(Canto "Adeste fideles" suonato in sottofondo)

Narratore2: Su, fedeli, trionfanti, venite a Betlemme: vedrete il Re degli angeli appena nato!
Venite ad adorare il Signore! Lasciato il gregge, i pastori si avvicinarono umilmente al presepe chiamati dagli angeli; lo splendore eterno del Padre vedremo velato dalla carne: Dio bambino, avvolto in panni. Riscaldiamo in un abbraccio d'affetto colui che si è fatto povero e giace sul fieno: chi non amerebbe colui che ci ama in tal modo?

(in scena la sacra famiglia con bue e asinello; dal fondo della chiesa i pastori e gli angeli vanno verso la sacra famiglia e si mettono a semicerchio dietro la s.famiglia, angeli a sinistra e pastori a destra)

Pastore1: Nessuno può mancare questa notte per andare incontro al Salvatore.

Maria2: Avvicinatevi tutti, venite a vedere il Bambino. Stringetelo tutti con amore!

Angeli 1 e 2: Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini che Egli ama!

Angeli 3 e 4: E' nato il Re dei re; tutti i cuori gli appartengono!

Pastori 2 e 3: Re del cielo e della terra!

Pastore1: Venite tutti a vedere!!

*(inizia la **processione**: i pastori e gli angeli scendono, si inginocchiano davanti alla Sacra Famiglia e poi vanno dietro l'altare; poi tutti i bambini della recita (il coro delle voci bianche) ed infine tutta l'assemblea lascia il biglietto)*

(finita la processione esce di scena anche la Sacra Famiglia; Maria e la figlia vengono avanti)

Figlia: Tu sai perchè Gesù è nato?

Maria: Per salvarci dal peccato e farci figli di Dio. Vedi piccola, io desidero cuori semplici che possano amare Gesù.

Figlia: Grazie Maria. Ora che ho visto andrò dai miei cari e li inviterò a portare il cuore a Dio che è nato per noi.

Atto III – Ritorno in famiglia e processione finale

(La Figlia racconta tutto alla sua famiglia. Quindi tutta la famiglia termina il presepe e gli si mette davanti. Intanto la figlia cammina sorridendo e va verso il fratello)

Figlio: perchè sorridi?

Figlia: *(prende le mani al fratello)* Dobbiamo essere felici!

Figlio: e perchè dovremmo essere felici?

Maria: *(si avvicina e si mette in mezzo ai due bambini)* Cari figli, dovete essere felici perchè Gesù è venuto per stare accanto al cuore di ogni uomo. *(si volta verso il figlio)* E caro Giulio, Mio Figlio vuole anche te. *(si volta verso la figlia)* Grazie bambina mia per aver portato questi cuori al mio Gesù e buon Natale a te e a tutte le famiglie del mondo!

Figlia: Buon Natale Madre mia! Rimani con noi e dacci in queste feste la gioia e la pace che questa nascita porta al mondo intero!

Canto finale tutti insieme: Deck the hall